

# Ijf-2015 incorona Perugia "capitale del giornalismo"

## Superate le 65mila presenze. È stato l'anno della consacrazione internazionale

di LUANA PIOPIPI

**C**irca 65mila presenze; 279 eventi; 623 relatori provenienti da 34 Paesi diversi; più di 2500 giornalisti accreditati; 250 volontari provenienti da ogni parte del mondo; oltre 170mila visite al sito internet (con un incremento del 30% di quello inglese); 35mila accessi per i video nel canale Youtube (15mila in più rispetto al 2014); 360 video totali prodotti; 260 eventi live; 70 mini puntate del web magazine con interviste; 420mila sono state le visualizzazioni dei contenuti del festival e 15mila tra "mi piace", commenti e condivisioni su Facebook; circa 56mila tweet prodotti dall'hashtag #ijf15. Sono i numeri della nona edizione

del Festival Internazionale del Giornalismo, concluso domenica a Perugia. Il bilancio della manifestazione che ha animato per cinque giorni il capoluogo dell'Umbria è stato presentato ieri mattina, presso l'Hotel Brufani, da Arianna Ciccone e Chris Potter che hanno già anticipato che Roberto Saviano li ha anticipati facendone loro una proposta per il prossimo anno.

I due organizzatori hanno confermato che questa edizione è stata quella che ha riscosso maggiore successo ed è stata quella della «consacrazione internazionale», per un media event «ormai numero uno al mondo, grande occasione di networking e patrimonio culturale da tutelare con tutte le forze perché opportunità unica per tutti, per la città e

**Gli organizzatori**  
Chris Potter e  
Arianna Ciccone  
ieri al Brufani



per la regione». «Ce lo dicono – ha proseguito Arianna Ciccone – i più importanti speaker intervenuti che ormai questo di Perugia è il migliore e più importante festival del giornalismo al mondo e del capoluogo umbro si parla ovunque». Ed i numeri parlano da soli con tante presenze registrate tutti i giorni e con picchi di consensi con eventi quali quello del giornalista e scrittore Marco Travaglio e quello di chiusura con Giuliano Sangiorgi e Andrea «Andro» Mariano, il frontman e il tastierista dei Negramaro, intervistati da giornali-

sta Luca Valtorta. L'evento più seguito in diretta streaming è stato il panel con Edward Snowden, grazie a circa 3.500 visualizzazioni tra live e on demand (stessi numeri anche per gli incontri con Chef Rubio e Zerocalcare). Il tweet più condiviso è stato quello con la citazione tratta proprio dall'evento speciale di Snowden, che ha raggiunto circa 34mila impressions e più di 210 retweet.

Ma non solo. Gli organizzatori hanno ricordato anche la presenza del whistleblower americano, Edward Snowden, che per la sua prima

volta in Italia ha scelto Perugia «a dimostrazione della reputazione ormai assunta dal festival». «La macchina sta funzionando bene – ha detto ancora Ciccone – è migliorata con gli anni e sono stati recuperati i rapporti con le Istituzioni. Il nostro – ha sottolineato – è un Festival attento al territorio visto che i fornitori sono tutti umbri, senza dimenticare che 1.843 stanze d'albergo sono state occupate direttamente da noi».

La prossima edizione si terrà sempre a Perugia dal 6 al 10 aprile 2016.